



PROVINCIA DI MANTOVA

COMMISSIONE CONSILIARE CONGIUNTA 1[^] - 4[^] - 8[^]

VERBALE CONVOCAZIONE DEL 4 NOVEMBRE 2011

Il giorno 4 Novembre 2011 alle ore 17.00 presso la Sala Consiliare della Provincia di Mantova in Via P. Amedeo 32 si è riunita congiuntamente la 1[^] Commissione Consiliare per Programmazione, Pianificazione Territoriale e Trasporti, la 4[^] Commissione Consiliare per le Politiche Agroalimentari, Sviluppo Economico, Programmazione Negoziata, Turismo e la 8[^] Commissione Consiliare Ambiente, Sicurezza, Caccia e Pesca.

Erano assenti giustificati i signori consiglieri, Barai Giampietro, Beduschi Alessandro, Gazzoli Elga, Marcazzan Pietro e Negrini Francesco.

La seduta, presieduta dal Presidente Tiana Franceschino, poneva i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Piano di Indirizzo Forestale e Piano Faunistico Venatorio – Parere consultivo per modifiche non sostanziali;
- 2) varie ed eventuali.

Partecipava alla seduta l'Assessore Provinciale Maurizio Castelli, accompagnato dai funzionari responsabili dei Piani Dino Stermieri e Arianna Acerbi. Prima dell'inizio della seduta sono stati distribuiti a tutti i partecipanti i due Piani oggetto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Tiana dà inizio alla seduta illustrando ai partecipanti il motivo della convocazione congiunta delle tre Commissioni, chiedendo un parere consultivo in merito ad una proposta di delibera consiliare che pone in capo alla Giunta Provinciale l'approvazione di modifiche non sostanziali dei due Piani. Lascia la parola all'assessore di competenza perché illustri in modo puntuale di cosa si tratta.

L'Assessore Castelli ribadisce, così come già indicato nella proposta di delibera consiliare che è stata resa disponibile a tutti i componenti della seduta in fase di convocazione della stessa, che al fine di semplificare le procedure amministrative ritiene opportuno che eventuali errori materiali, individuati soprattutto nel Piano Faunistico Venatorio, piuttosto che modifiche di norme e regolamenti sovraordinati, nonché modifiche delle cartografie a seguito di adattamenti di tipo tecnico (zone ripopolamento, zone di cattura per quanto riguarda il Piano faunistico Venatorio, taglio e ricostituzione di nuovi boschi per compensazione per quanto riguarda il Piano di Indirizzo Forestale) siano modificate attraverso il passaggio in Giunta.

Il consigliere Mancini chiede esplicitamente all'Assessore spiegazioni in merito alla mancata nomina dei rappresentanti in seno ai Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia, per le quali nomine era stato inizialmente fissato il termine del 30 giugno; vengono inoltre richieste delucidazioni in merito al divieto di utilizzo dei pallini di piombo nelle zone ZPS, che sembra non trovi alcun fondamento normativo.

L'assessore in merito alle suddette nomine dichiara che si stanno ultimando gli incontri con le parti sociali in quanto ancora non è stato trovato l'accordo, viene auspicato che tali accordi trovino convergenza al fine di poter nominare a giorni i rappresentanti di gestione. Sulla questione del divieto dei pallini di piombo in zone ZPS l'assessore fa presente che pur non trovando alcun fondamento normativo il documento tecnico dell'ISPRA ha equiparato le aree ZPS in prossimità alle aste fluviali assimilabili alle zone umide per le quali viene imposto il divieto dell'utilizzo dei pallini di piombo.



PROVINCIA DI MANTOVA

COMMISSIONE CONSILIARE CONGIUNTA 1[^] - 4[^] - 8[^]

Il presidente Tiana ribadisce che lo sforzo di semplificare le procedure amministrative può essere lodevole, tuttavia nel caso specifico trova qualche perplessità che le modifiche ai Piani passino dalla Giunta e non dal Consiglio. Il presidente Tiana ritiene che occorra fare una riflessione se tutte le modifiche indicate nella proposta di delibera consiliare possano essere delegate alla giunta per l'approvazione.

Il consigliere Refolo, condividendo quanto espresso dal presidente Tiana, chiede quali basi normative e/o regolamenti indicano che le cosiddette modifiche non sostanziali debbano passare per la loro approvazione dalla Giunta. Per il consigliere Refolo il passaggio in Consiglio è necessario.

L'assessore Castelli ribadisce che la proposta odierna ha lo scopo di allineare le modifiche dei Piani (che possono rivelarsi necessarie nel periodo di vigenza degli stessi), con ciò che la norma prevede si possa fare per il PTCP (come descritto all'art. 9 degli Indirizzi Normativi del PTCP, che regolamenta nel dettaglio le procedure per l'accoglimento di modifiche del PTCP). Anche altre Province lombarde hanno adottato disposizioni simili a quelle oggetto della attuale proposta, per Piani simili.

Il termine non sostanziali sta a quindi a significare modifiche poco rilevanti, ovvero modifiche che non variano assolutamente gli orientamenti/indirizzi politici espressi dai Piani. L'approvazione delle modifiche non sostanziali dei Piani in Consiglio può essere ridondante, anche se si ribadisce che la sovranità delle decisioni spetta comunque al Consiglio. Si tratta di una opportunità, nella direzione della semplificazione amministrativa, ovvero un miglioramento in termini di efficacia ed efficienza. E' opportuno tuttavia che per tali modifiche si abbia l'assenso del Consiglio, per sancire se e in quali casi sia opportuno limitarsi al passaggio diretto in Giunta.

Il consigliere Zucca chiede all'assessore se l'Osservatorio previsto dal Piano Faunistico Venatorio è stato messo in atto, inoltre nel merito dell'oggetto di cui all'ordine del giorno ritiene che la proposta di delibera consiliare debba essere disgiunta, poiché, è vero che le modifiche non sostanziali riguardano in modo speculare i due Piani, ma è pur vero che trattasi di due Piani completamente diversi, soprattutto per quanto riguarda il coinvolgimento delle parti sociali e delle rappresentanze territoriali. Ritiene che le modifiche anche non sostanziali del Piano Faunistico Venatorio debbano, infatti, essere affrontate con più attenzione in quanto il Piano ha una peculiarità territoriale e pertanto necessita di una gestione totale a livello di Consiglio.

Il consigliere Refolo, ribadendo quanto espresso dal consigliere Zucca, ritiene che le modifiche indicate nell'Allegato B della proposta di delibera consiliare nei punti b1) sino al punto b5) siano modifiche non poco rilevanti.

Il consigliere Bignotti ritiene che la delibera debba essere approfondita, in particolare ritiene che debbano essere distinte le modifiche non discrezionali (esempio errori materiali), dalle modifiche imposte per norme e regolamenti sovraordinati e dalle modifiche discrezionali. Per quest'ultime modifiche ritiene di lasciare al Consiglio l'approvazione.

Il consigliere Pellizzer ribadisce quanto espresso dal consigliere Bignotti, ritiene che la distinzione delle varie modifiche siano alquanto necessarie per procedere (in un'ottica di semplificazione/accelerazione delle procedure amministrative) anche con semplici atti dirigenziali ad apportare correzioni di errori materiali ovvero apportare modifiche dettate da normative sovraordinate. Altro discorso riguardano le modifiche che possano interferire con gli indirizzi politici del Piano per il quale è necessario il coinvolgimento del Consiglio.



PROVINCIA DI MANTOVA

COMMISSIONE CONSILIARE CONGIUNTA 1[^] - 4[^] - 8[^]

L'assessore, accogliendo e facendo sintesi dei pareri dei consiglieri convenuti, ritiene che le modifiche non sostanziali dei due Piani debbano essere trattati in due atti distinti. Relativamente al Piano di Indirizzo Forestale sembrano esserci meno problemi nel demandare alla Giunta l'approvazione delle modifiche non sostanziali. Per quanto riguarda il Piano Faunistico Venatorio sembra essere più delicato e pertanto necessita di una ridefinizione delle modifiche non sostanziali confinando ciò che può essere demandato alla Giunta e ciò che invece spetta al Consiglio. In ogni caso l'assessore prende atto che il documento debba essere rivisto.

Il presidente Tiana a conclusione dei lavori rinvia a data da destinarsi il parere consultivo per le modifiche non sostanziali dei due Piani, invita gli Uffici preposti a modificare le proposte di deliberazione consiliare tenendo conto delle osservazioni indicate in Commissione.

Alle ore 18,15 termina la seduta congiunta della Commissione Consiliare n. 1[^], 4[^] e 8[^].

Mantova li 4 Novembre 2011

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

IL PRESIDENTE



PROVINCIA DI MANTOVA

COMMISSIONE CONSILIARE CONGIUNTA 1[^] - 4[^] - 8[^]

Il consigliere Refolo, condividendo quanto espresso dal presidente Tiana, chiede quali basi normative e/o regolamenti indicano che le cosiddette modifiche non sostanziali debbano passare per la loro approvazione dalla Giunta. Per il consigliere Refolo il passaggio in Consiglio è necessario.

L'assessore Castelli ribadisce che la proposta odierna ha lo scopo di allineare le modifiche dei Piani (che possono rivelarsi necessarie nel periodo di vigenza degli stessi), con ciò che la norma prevede si possa fare per il PTCP (come descritto all'art. 9 degli Indirizzi Normativi del PTCP, che regolamenta nel dettaglio le procedure per l'accoglimento di modifiche del PTCP). Anche altre Province lombarde hanno adottato disposizioni simili a quelle oggetto della attuale proposta, per Piani simili.

Il termine non sostanziali sta a quindi a significare modifiche poco rilevanti, ovvero modifiche che non variano assolutamente gli orientamenti/indirizzi politici espressi dai Piani. L'approvazione delle modifiche non sostanziali dei Piani in Consiglio può essere ridondante, anche se si ribadisce che la sovranità delle decisioni spetta comunque al Consiglio. Si tratta di una opportunità, nella direzione della semplificazione amministrativa, ovvero un miglioramento in termini di efficacia ed efficienza. E' opportuno tuttavia che per tali modifiche si abbia l'assenso del Consiglio, per sancire se e in quali casi sia opportuno limitarsi al passaggio diretto in Giunta.

Il consigliere Zucca chiede all'assessore se l'Osservatorio previsto dal Piano Faunistico Venatorio è stato messo in atto, inoltre nel merito dell'oggetto di cui all'ordine del giorno ritiene che la proposta di delibera consiliare debba essere disgiunta, poiché, è vero che le modifiche non sostanziali riguardano in modo speculare i due Piani, ma è pur vero che trattasi di due Piani completamente diversi, soprattutto per quanto riguarda il coinvolgimento delle parti sociali e delle rappresentanze territoriali. Ritiene che le modifiche anche non sostanziali del Piano Faunistico Venatorio debbano, infatti, essere affrontate con più attenzione in quanto il Piano ha una peculiarità territoriale e pertanto necessita di una gestione totale a livello di Consiglio.

Il consigliere Refolo, ribadendo quanto espresso dal consigliere Zucca, ritiene che le modifiche indicate nell'Allegato B della proposta di delibera consiliare nei punti b1) sino al punto b5) siano modifiche non poco rilevanti.

Il consigliere Bignotti ritiene che la delibera debba essere approfondita, in particolare ritiene che debbano essere distinte le modifiche non discrezionali (esempio errori materiali), dalle modifiche imposte per norme e regolamenti sovraordinati e dalle modifiche discrezionali. Per quest'ultime modifiche ritiene di lasciare al Consiglio l'approvazione.

Il consigliere Pellizzer ribadisce quanto espresso dal consigliere Bignotti, ritiene che la distinzione delle varie modifiche siano alquanto necessarie per procedere (in un'ottica di semplificazione/accelerazione delle procedure amministrative) anche con semplici atti dirigenziali ad apportare correzioni di errori materiali ovvero apportare modifiche dettate da normative sovraordinate. Altro discorso riguardano le modifiche che possano interferire con gli indirizzi politici del Piano per il quale è necessario il coinvolgimento del Consiglio.

L'assessore Castelli in merito all'Osservatorio fa presente che lo stesso è stato istituito, occorre una figura professionista esterna all'Ente e il "patto di stabilità" frena l'assunzione di detto professionista. L'attività dell'Osservatorio dovrebbe consolidarsi ed essere implementata il prossimo anno.

L'assessore, accogliendo e facendo sintesi dei pareri dei consiglieri convenuti, ritiene che le modifiche non sostanziali dei due Piani debbano essere trattati in due atti distinti. Relativamente al Piano di Indirizzo Forestale sembrano esserci meno problemi nel demandare alla Giunta l'approvazione delle modifiche non sostanziali. Per quanto riguarda il Piano Faunistico Venatorio sembra essere più delicato e pertanto necessita di una ridefinizione delle modifiche non sostanziali confinando ciò che può essere demandato alla Giunta e ciò che invece spetta al Consiglio. In ogni caso l'assessore prende atto che il documento debba essere rivisto.